

vi segnaliamo



AL CURCI DI BARLETTA

## I «Passagers clandestins» di Philippe Genty

«I miei spettacoli hanno la stessa struttura dei sogni. Non c'è il classico svolgimento narrativo... le cose si incatenano fra loro in un percorso più onirico che logico. La parola si rivolge alla coscienza, mentre ciò che mi affascina è di rivolgermi direttamente all'inconscio degli spettatori». E' con queste premesse che approda in Puglia, in esclusiva regionale al teatro Curci di Barletta, Philippe Genty, che presenta - venerdì 9 febbraio, ore 20.45 - il suo *Passagers Clandestins*. Ideato e diretto dallo stesso Genty, lo spettacolo propone un'originale forma di teatro-danza, nella quale si fondono le più diverse tradizioni della danza, del teatro di figura e attoriale. *Passagers clandestins* è la storia «di un individuo» - scrive lo stesso Genty - che esplode in una molteplicità di personalità differenti». Info 0883.332.456. Prevendite al Box Office di Bari (tel. 080.524.04.64)



BARI, KISMET

## Roberto Castello e il suo Quixana

In scena domani al teatro Kismet di Bari (ore 21.00) la compagnia di Roberto Castello con *Le avventure del sig. Quixana*, progetto multimediale che ripropone, in chiave moderna, le avventure di Don Chisciotte. L'eroe di Cervantes finisce all'interno di un ipercubo, tra scenografie virtuali, animazioni tridimensionali e le musiche partenopee di Daniele Sepe. Info 080.574.92.54.

BOX OFFICE

## I ritmi popolari di Bennato e poi Addosso agli scalini

Siete interessati a verificare dal vivo il progetto sulla musica popolare di Edoardo Bennato? Ebbene, il musicista napoletano - fratello del celebre Eugenio, sarà in scena al teatro Rossini di Gioia del Colle venerdì 9 febbraio. Biglietti in vendita al Box Office di Bari, presso il Ricordimediastore di via Sparano 134 (tel. 080.524.04.64), dove sono disponibili anche i tagliandi per il concerto degli Addosso agli Scalini (in foto) alla Casa dei Doganieri di Mola di Bari (10 febbraio), per la tappa dell'11 febbraio di Arthur H & Gianmaria Testa al teatro Kismet di Bari e per il megaconcerto dei PooH il 25 febbraio al Palasport di Andria. Biglietti anche per gli spettacoli teatrali della settimana: da *Le avventure del sig. Quixana* (8 febbraio, teatro Kismet) a *Passagers clandestins* (9 febbraio, teatro Curci, Barletta), fino a *Polvere di stelle* (13 e 14 febbraio al Piccinni di Bari).



Il rimedio? La pratica dell'improvvisazione, della creazione istantanea

## Lenoci: «Il jazz sta morendo»

La crisi dei linguaggi secondo il giovane pianista pugliese

«La persona che più mi ha influenzato è stato un sassofonista, Albert Ayler. Diceva: 'Mia madre non ha partorito un musicista di jazz, ma un essere umano'. Questo è il concetto che a me interessa esprimere, una musica da cui venga fuori la mia umanità; che sia *bop, free*, non lo so. E' la cosa che sento di fare». Chiacchierare con Gianni Lenoci (un ragazzo di 37 anni che sembra un giocatore di pallavolo) è molto interessante. Pianista colto, perfettamente consapevole dell'importanza del suo ruolo nello scenario musicale pugliese, Gianni ci ha piacevolmente intrattenuto parlando del suo modo di concepire la musica con cui

lavora: il jazz.

«La strada da seguire? Recupero di emozionalità e creazione in tempo reale»

## In che senso?

«Siamo all'inizio di un nuovo millennio e c'è una crisi dei linguaggi in generale, quindi anche del linguaggio del jazz. Noi dobbiamo applicarci sull'interpretazione di questi linguaggi e io ritengo che attraverso la pratica dell'improvvisazione, cioè della creazione istantanea, si terrà vivo l'interesse per questa musica. Un recupero della emozionalità unito a un recupero della volontà di creare in tempo reale, senza manierismo, è la strada da seguire. Sono finiti i fenomeni collettivi, non c'è più il *bop*, il *free*; nel villaggio glo-



bale la musica significativa sarà sempre più appannaggio delle singole individualità non degli stili. Il recupero interpretativo del *bop* non è altro che una moda, come tale destinata a scomparire».

Come mai un musicista che ha avuto significative esperienze anche al di fuori del territorio nazionale continua a vivere a Monopoli?

«Principalmente per esigenze di carattere funzionale: insegno al Conservatorio di Monopoli, poi qui ho la mia famiglia e sono molto legato alla mia terra anche se non in maniera oleografica. Al mio modo di concepire la musica non appartiene la tarantella, sono molto più vicino a Stevie Wonder. Non nascondo però che per un certo pe-

riodo è stato un problema perché mi sono formato tra Roma e Avignone e la tentazione di restare a Roma era forte».

Pur avendo suonato in situazioni sperimentali, non disegna collaborazioni più modale, per esempio l'album di Nicola Conte. Perché?

«Immanzitutto perché sono un musicista libero e poi perché alcune delle cose di quel disco mi appartengono: per esempio un certo tipo di atmosfera da B-movie anni Settanta. In ogni caso non ho avuto alcuna costringenza e sono stato libero di esprimermi come volevo».

Chi è stato il pianista di riferimento nella sua formazione musicale?

«Non mi sono formato sui dischi

di un solo artista e ho sempre cercato di non imitare nessuno e di sviluppare il più possibile uno stile personale. Comunque il pianista che più mi ha colpito è stato sicuramente Paul Bley col quale ho avuto la fortuna di avere degli incontri di studio. L'unica vera cosa che mi ha insegnato è stata di non imitarlo, per cui se nel mio stile appaiono delle cose che ci accomunano sono inconscie e non calcolate. Le mie competenze poi sono maggiori nella musica classica che nel jazz».

A cosa sta lavorando in questo momento e quali sono i suoi programmi futuri?

«Suono da cinque anni con le stesse persone; per me è fondamentale che con i musicisti vi sia un bel rapporto umano, un'amicizia vera. Suono con Vito Laforgia al contrabbasso e Marcello Magliocci alla batteria, cui si aggiungono personaggi trasversali come Vittorino Curci, poeta e sassofonista, di grandissima cultura. I fiati sono quasi sempre miei ex alunni, come Vittorio Gallo. Poi ho delle collaborazioni stabili: Eugenio Colombo col quale ho inciso un disco intitolato *Tales of love and death*; Franco Degraffi, compositore di computer music di Bari con cui sono stato invitato al St. Louis Music Festival e all'Henry Miller Festival; per me questo è un punto d'onore perché ho molto amato i romanzi di Henry Miller. Mi piace trovarmi in un contesto di ricerca letteraria, con questo gruppo io suono il sax contralto, una mia passione segreta».

A parte Gianni Lenoci, ci fa il nome di un pianista contemporaneo degno di attenzione?

«Benedetto Lupo» (un pianista classico, ndr).

Nicola Gaeta

## LA BIOGRAFIA



Gianni Lenoci è nato e vive a Monopoli, in provincia di Bari

## Dagli Afrika Metropolitaine alle opere di Erik Satie

Gianni Lenoci, pianista, è nato 37 anni fa a Monopoli, nel cui Conservatorio oggi insegna jazz. Figlio di un medico della stessa città si è diplomato in pianoforte al S. Cecilia di Roma, diventando anche compositore. Lenoci è un musicista colto molto interessato alle interazioni tra il jazz e le altre arti, soprattutto il teatro, la poesia e la letteratura; ha studiato con Paul Bley e Mal Waldron, due nomi che gli appassionati di jazz conoscono bene. La sua ossessione è l'improvvisazione, disciplina nella quale si è perfezionato con Martial Solal, pianista indicato dai critici come il mentore della totale libertà espressiva del jazz. Ha suonato con grosse personalità: Steve Lacy, Steve Grossman, Gianluigi Trovesi, Enrico Rava, Antonello Salis. La sua attività di performer si è svolta un po' dappertutto in Europa e anche negli Stati Uniti. Oltre al piano, suona flauti etnici, oboe pakistano, sax contralto e synth. I progetti a cui tiene di più in questo momento sono Afrika Metropolitaine con Vittorino Curci e l'approfondimento dell'interpretazione delle opere per pianoforte di Satie. Recentemente si è divertito a suonare nei dischi dei Serial Killer (...*Volevo solo giocare*) e di Nicola Conte (*Jet Sounds*). Insegna musica jazz al Conservatorio N. Piccinni di Monopoli ed è docente di Tecnica dell'improvvisazione per la SIEM (Società Italiana Educazione Musicale). Come pianista classico i suoi interessi sono rivolti all'interpretazione di composizioni pianistiche del Novecento, e di rare pagine di grandi autori da Gibbons a Bartók.

N. G.

indirizzi nel

## CARNET

## BARI

**CINEMA**  
**Le monde de Marty**  
Sarà proiettato in prima nazionale al cinema Fantarca (ore 9.30) il film *Le monde de Marty* del regista francese Denis Bardiau, in lingua originale con traduzione oversound. Info 080.537.08.70

**CORSO**  
**Islam, una realtà da conoscere**  
Primo dei tre incontri sull'Islam organizzati dal Centro culturale di Bari. Nell'aula magna della facoltà di ingegneria (c/o Politecnico) Samir Khalil Samir (docente all'università di Beirut) parlerà di «Origini e natura dell'Islam». Ore 18.30. Info 080.553.32.70

**MUSICA**  
**Antonio Breschi**  
Piano celtico e flamenco per il concerto che si terrà nell'auditorium Vallisa (ore 21.00). Antonio Breschi presenterà il suo ultimo lavoro discografico. L'incasso sarà destinato a una borsa di studio per un giovane musicista pugliese. Info 080.521.62.76

**MUSICA**  
**EurOrchestra**  
«Il teatro in musica: la farsa del Settecento». Questo il titolo del concerto che l'EurOrchestra da Camera di Bari diretta da Francesco

Lentini presenterà (ore 20.30) al teatro Di Cagno. Solisti il soprano Annalisa Palmisano e il baritono Antonio Signorile. Info 080.574.94.37

**MUSICA**  
**Ritmi tzigani**  
I ritmi della tradizione popolare tzigana per la serata dell'associazione culturale Otium (in corso Cavour 221), dove si esibirà (ore 21.30) il gruppo Odjila Rom. Info 080.521.11.18

**MUSICA**  
**Pippo Lombardo**  
Una jam session diretta da Pippo Lombardo per la serata live del Bohémien Jazz Café (in via Roberto da Bari 12). Info 0347.787.69.25

**BITONTO / TEATRO**  
**Catene**  
L'allestimento teatrale di *Catene*, la situation comedy con Tiziana Schiavarelli e Dante Marmone, va in scena (ore 21.00) al teatro Coviello di Bitonto. Info 080.524.24.10

**CONVERSANO / TEATRO**  
**Renato De Carmine**  
Al teatro Norba la compagnia Tiberio Fiorilli con *Il trono di pietra* di Daniela Eritrei, protagonista Renato De Carmine (fino al 9). Info 080.495.14.89

**PUTIGNANO / TEATRO**  
**Mi sento una favola**  
E' Caterina Syllos

Labini la protagonista di *Mi sento una favola* lo spettacolo di Patrizio Trampetti in scena nella sala Margherita di Putignano. Info 080.405.59.79

## BRINDISI

**FASANO / TEATRO**  
**Signori si nasce**  
In scena al teatro Kennedy di Fasano (ore 21.00) Carlo Crocchio e Cosimo Cinieri con *Signori si nasce*, di Castellano e Pipolo. Info 080.441.49.60

## LECCE

**TAVIANO / TEATRO**  
**Polvere di stelle**  
Maurizio Micheli, Benedicci Boccoli e Elio Veller sono i protagonisti di *Polvere di stelle* (dal celebre film con Alberto Sordi e Monica Vitti) in scena al teatro Fasano di Taviano. Info 0833.912.242

## TARANTO

**MUSICAL**  
**Oh! Calcutta!**  
La versione italiana del trasgressivo musical *Oh! Calcutta!* in scena al teatro Orfeo. Info 099.454.07.63

## PROSSIMAMENTE

**BARI / TEATRO**  
**Moni Ovdia**  
Dopo il tour regionale con *Oylem Golem*, da giovedì a domenica Moni Ovdia è al Piccinni con *Mame Mamele* (feriali ore 21, domenica ore 18).

Il concerto dell'Accademia dei Cameristi da Beethoven a Mendelssohn-Bartholdy

## Tre rarità dall'Ottocento musicale

BARI - Una rinnovata sinergia d'intenti, dopo anni di avvilenti rimpianti e desolanti *lamentationes* (un teatro bruciato e un'auditorium chiuso ormai da molto tempo per inagibilità) caratterizza, da qualche tempo ormai, i protagonisti della musica barese; in un clima di ritrovata coesione si vuole ridare alla città il gusto e la gioia del far musica insieme (e la musica da camera è il genere idealmente più indicato per perseguire tali scopi).

Sono questi i principali obiettivi che anche l'Accademia dei Cameristi, una delle ultime nate tra le tante associazioni esistenti in Puglia, si propone di realizzare, dopo l'interessante esito della scorsa stagione, presso lo sfarzoso quanto ideale acusticamente parlando (almeno per la musica da camera) salone degli specchi del Circolo Unione. E così l'altra sera nella stessa storica sede di tanti leggendari concerti svoltisi nel periodo d'oro del Circolo (pressappoco tra gli anni '40 e '70: sono passati a Bari grandi artisti quali Corot, Rubinstein e Michelangelo) e con un programma che spaziava dalla delicatezza ancora preromantica delle 14 variazioni op.44 di Ludwig Van Beethoven ma già anticipatrice di quel *clima Biedermeier* - che si respirò successivamente nella Mitteleuropa asburgica - al liederismo giovanile e tendenzialmente bucolico degli *Schottische Lieder* sempre del Titano tedesco, sino ad uno dei capolavori cameristici per antonomasia dell'800: il Trio op.49 per violino, violoncello e pianoforte di Mendelssohn - Bartholdy.

Pubblico di conformazione variegata, visto probabilmente che la serata era organizzata anche grazie a un

concreto sostegno del Rotary Club Bari; tanti giovani appassionati ma anche noti professionisti e intellettuali baresi (non sempre presenti, a dire il vero, in analoghe occasioni concertistiche) hanno gustato le tre rare delizie musicali (davvero poco eseguite, persino nelle stagioni correnti dei teatri italiani più prestigiosi) proposte dall'Accademia in questo suo quarto concerto, (i concerti si tengono con cadenza quindicinale il lunedì sera sempre presso il Circolo Unione). I protagonisti dei concerti dei Cameristi sono per la maggior parte talenti locali che l'Accademia seleziona con certissima attenzione e prepara al meglio, grazie soprattutto a maestri di prestigiosa levatura quali, tra gli altri, Amelia Felle, Luigi De Corato, Hector Pell, che prestano tutti la loro opera gratuitamente per farli «crescere» e perfezionare.

Le esecuzioni dell'altra sera erano affidate al soprano Lia Palmisano e al mezzosoprano Maria Pia L'Abbate, alla violinista Serena Soccoia, alla violoncellista Giovanna Buccarella e al pianista Giuseppe La Malfa. Esiti brillanti e talora sorprendenti, sia negli *Scottische Lieder* (ottime le prestazioni vocali di Palmisano e L'Abbate), che nel Trio di Mendelssohn, dove si sono distinti in particolare il musicistaissimo valido pianista Giuseppe La Malfa e la violinista Serena Soccoia, disinvoltata nel cavare dal suo strumento la giusta articolazione dinamica ed espressiva dei passaggi più impervi del suddetto capolavoro.

Alessandro Romanelli

Accademia dei Cameristi in concerto  
Bari, Circolo Unione  
5 febbraio 2001



Da sinistra Serena Soccoia, Giuseppe La Malfa e Giovanna Buccarella

Ancora insieme dal vivo a Martina Franca

## Coscia e Trovesi in cerca di cibo

MARTINA FRANCA - Tornado in Puglia, a distanza di pochi giorni dal concerto leccese dell'Ariston, Gianluigi Trovesi e Gianni Coscia, ospiti questa volta della rassegna «Il jazz di Antiphonae». Sarà il Park Hotel S. Michele di Martina Franca (Taranto) a ospitare domenica 11 febbraio (ore 20.30), il live di questi due mostri sacri del jazz italiano, insieme ormai da anni con la loro musica caleidoscopica, composta di così tanti profumi sonori che è impossibile tracciarne sinteticamente le coordinate. Per Coscia e Trovesi, ogni linguaggio è lecito, sia esso il jazz o il folclore delle nostre regioni, il tango o la mazurca, il

klezmer o la classica. Una sintonia che si ritrova nelle produzioni discografiche del duo, la seconda e ultima delle quali - *In cerca di cibo* - presenta - insieme a brani originali - un singolare recupero delle musiche composte alcuni decenni orsono da Fiorenzo Carpi per il *Pinochio* televisivo. «Ecco dunque un modo di rendere popolare la musica colta e colta la musica popolare. E allora non chiediamoci in quale tempio collocare le esecuzioni di Coscia e Trovesi. All'angolo della strada come in una sala di concerto, esse si troverebbero a proprio agio» (Umberto Eco, dalle note di copertina del cd).

R. S.



andar per

## MUSEI

## BARI

**PINACOTECA PROVINCIALE**  
lungomare N. Sauro tel. 080.541.24.22. Orario: martedì - sabato 9.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00; domenica 9.00 - 13.00

Altamura  
**MUSEO ARCHEOLOGICO STATALE** via Santeramo 88 tel. 080.314.64.09. Orario: tutti i giorni 8.30 - 19.30

Bisceglie  
**MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO** Monastero S. Croce, via Frisari 5 tel. 080.395.75.76. Orario: martedì - venerdì 9.00 - 13.00; martedì e giovedì 16.00 - 17.30

Bitonto  
**ARCHIVIO STORICO E MUSEO ARCHEOLOGICO** via Mazzini 44 tel. 080.371.54.02. Orario: martedì - sabato 9.00 - 12.00 e 17.00 - 19.00; domenica e festivi 9.00 - 12.00

Conversano  
**PINACOTECA COMUNALE** c/o Castello. Orario: martedì - sabato 9.00 - 12.00 e 16.30 - 19.30; festivi 10.00 - 13.00; 16.30 - 19.30

Gioia del Colle  
**MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE** Castello normanno-svevo tel. 080.348.13.05. Orario: tutti i giorni 9.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00

Gravina in Puglia  
**MUSEO DELLA FONDAZIONE POMARICI SANTOMASI** via Muzio 20 tel. 080.325.10.21. Orario: lunedì - venerdì 9.00 - 13.00 e 16.00 - 19.00

Polignano  
**MUSEO PINO PASCALI** Palazzo Pascali, tel. 080.424.24.63. Orario: tutti i giorni 10.00 - 13.00; sabato e domenica anche 18.00 - 21.00

Ruvo  
**MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE JATTA** piazza Bovio 35 tel. 080.361.28.48. Orario: lunedì - domenica e festivi 8.30 - 13.30; venerdì e sabato anche 14.30 - 19.30

## BRINDISI

**MUSEO ARCHEOLOGICO PROVINCIALE** piazza Duomo 8 tel. 0831.563.545. Orario: tutti i giorni 8.00 - 13.00

Mesagne  
**MUSEO ARCHEOLOGICO DELLA CIVILTÀ MESSAPICA** via Castello 5. Orario: martedì - domenica 9.30 - 12.30 e 18.00 - 21.00

Ostuni  
**MUSEO DELLE CIVILTÀ PRECLASSICHE DELLA MURGIA MERIDIONALE** via Cattedrale Monacelle tel. 0831.336.383. Orario: tutti i giorni 9.00 - 13.00 e 16.30 - 22.30

## FOGGIA

**MUSEO PROVINCIALE DI STORIA NATURALE** via Bellavia 1 tel. 0881.663.972. Orario: martedì - domenica 8.00 - 20.00

**MUSEO PROVINCIALE DEL TERRITORIO** via Fuiani tel. 0881.711.134. Orario: martedì - domenica 9.00 - 19.00

Manfredonia  
**MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE** c/o Castello Svevo tel. 0884.587.838. Orario: tutti i giorni (esclusi il primo e l'ultimo lunedì di ogni mese) 8.30 - 19.30

S. Severo  
**MUSEO CIVICO** piazza S. Francesco tel. 0882.334.409. Orario: lunedì - venerdì 9.00 - 14.00; lunedì e mercoledì anche 16 - 19.30

## LECCE

**MUSEO PROVINCIALE DELLE TRADIZIONI POPOLARI** abbazia S. Maria Cerrate, via Roma, Torre Rinalda tel. 0832.367.776. Orario: tutti i giorni 8.30 - 13.30 e 14.30 - 19.30

## TARANTO

**PALAZZO PANTALEO** città vecchia tel. 099.453.21.12. Orario: 8.30 - 19.30